

ditamento dell'Istituto per attività pari all'ammontare delle riserve, meno i compensi pattuiti) e il movimento di cassa dalla data suindicata alla data di consegna, anche quando questa avveniva posteriormente al 31 Dicembre 1912:

b) per le Compagnie che cedettero il portafoglio con effetto dal 1° Gennaio 1913 la situazione patrimoniale trasferita all'Istituto in dipendenza delle cessioni e il movimento di cassa delle operazioni compiute per conto dell'Istituto a partire dal 1° Gennaio e fino alla data di consegna:

ne emerge quindi:

a) per le Compagnie che hanno ceduto con effetto dal 1° Gennaio 1912 la necessità della ricostruzione della competenza delle operazioni riflettenti l'esercizio 1912 con la conseguente ricostruzione della situazione patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio stesso:

b) per le Compagnie che hanno ceduto con effetto dal 1° Gennaio 1913 la necessità della ricostruzione patrimoniale e all'inizio della gestione tenuta per conto dell'Istituto, vale a dire della situazione patrimoniale che è immediata e diretta conseguenza della cessione del portafoglio all'inizio in cui questa prende vigore per conto e nell'interesse dell'Istituto.

Le individuazioni dei fatti economici, i loro accertamenti, le valutazioni, così come saranno appresso descritte, per la ricostruzione delle situazioni patrimoniali innanzi indicate, non possono per le ragioni sopra esposte, trovare riscontro diretto sui libri contabili dell'Istituto, i quali permettono, peraltro, di individuare gli elementî patrimoniali e di gestione sui quali si fondano le ricostruzioni sui sopra è fatto cenno, mentre permetteranno con la chiusura dei vari conti patrimoniali al 31 Dicembre